



Foto Ansa

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, parla con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in una immagine d'archivio

Grillo show al Senato: «Pregiudicati e zoccole» Le senatrici querelano

Schifani si dice «rammaricato per gli insulti volgari»
Il comico ha parlato alla commissione Affari Costituzionali
In Parlamento debutta il termine «psiconano» per Berlusconi

La polemica

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

Ve lo dico spassionatamente, col cuore: siete vecchi, antistorici, sorpassati dalla realtà». Non bastano giacca, cravatta, camicia bianca d'ordinanza: Beppe Grillo, "senatore" per un giorno, grilleggia; le senatrici si of-

fendono e querelano; il presidente Schifani si rammarica e (meno comprensibilmente) si stupisce. E in Parlamento echeggia per la prima volta il termine «psiconano», come il comico genovese chiama Berlusconi, stavolta nella versione post Noemi di «psico-pedo-nano». Mentre Anna Finocchiaro ribatte alla seconda carica dello Stato: «Va bene, ma quando Berlusconi ha definito i parlamentari capponi» natalizi?.

L'audizione di Grillo in commissione Affari costituzionali per illustrare il disegno di legge di iniziati-

va popolare per modificare la legge elettorale diventa subito uno show. Per dire la verità era già nelle premesse: il testo «Parlamento pulito» - 450mila le firme - mira a impedire le candidature di condannati, inserire il tetto di due legislature, ottenere con le preferenze elezioni "nominali" e non "nominate".

Seduta vivace. «La prego di astenersi, se vuole ci insultiamo fuori» lo affronta la vicepresidente Maria Fortuna Incostante (Pd). Lui replica: «Intendevo vecchi nel senso di cultura, non fisico». Qualcuno si alza per uscire. È solo l'inizio: «Avete approvato il Lodo Alfano per salva-

svolta democratica arriverà dal basso» con primarie e liste civiche.

Fino all'affronto definitivo: «Questo è un Parlamento nominato da 6 persone che hanno scelto amici, avvocati e qualche zoccola. È uno scandalo che ci siano 20 condannati in via definitiva, 3 prescritti, e 70 indagati e condannati». Scatta la reazione bipartisan delle senatrici: querelano il comico-blogger per diffamazione. «Altro che zoccole - protesta in aula la leghista Irene Aderenti - È scandaloso».

A breve la solidarietà di Schifani: «L'offesa qualunque e volgare è già stata usata con esiti drammatici contro le istituzioni. Non dobbiamo assecondare istinti e pulsioni. Risuoni forte il nostro no alla volgarità e delegittimazione preconcepita». Grillo bada al sodo. Tra chi si informa sul "Resto del Carlino" (loro: qualcuno ha il giornale sul banco) e chi sul web (lui: solleva un modernissimo pc) non c'è dialogo: «Datemi una data in cui si discuterà la mia proposta o sarò venuto da Genova inutilmente». ♦

Lo show

«Siete vecchi, sorpassati e antidemocratici. Siete finiti: dimettetevi»

re Berlusconi, ora la legge sulle intercettazioni che limita la libertà di informazione dei cittadini. Io farò disobbedienza civile pubblicando tutto sul blog. Siete illegali, anticonstituzionali e antidemocratici. Siete finiti. Dimettetevi». Perché «la